

Compagnia della Ruota S.p.A.
Sede Legale in Biella – Via Aldo Moro 3/A
Capitale Sociale Euro 265.879,06 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Biella P.IVA/C.F. 02471620027 – R.E.A. n° 191045



**BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012**

Indice

1.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	4
2.	ORGANIGRAMMA.....	4
3.	RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
3.1	Premessa.....	5
3.2	Settore di attività e politica di investimento.....	5
3.3	Condizioni operative, sviluppo dell'attività ed accadimenti societari.....	5
3.4	Andamento della Gestione.....	9
3.5	Net Asset Value.....	10
3.6	Evoluzione prevedibile della gestione.....	11
4.	PROSPETTI CONTABILI.....	12
4.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	12
4.2	CONTO ECONOMICO.....	13
4.3	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.....	13
4.4	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	14
5.	CRITERI DI REDAZIONE E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012.....	15
5.1	<i>PREMESSA</i>	15
5.2	<i>INFORMAZIONI GENERALI</i>	15
5.3	<i>STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO</i>	15
5.4	<i>PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO</i>	16
5.5	<i>PRINCIPI CONTABILI APPLICATI</i>	17
5.5.1	Attività immateriali.....	17
5.5.2	Strumenti Finanziari.....	18
5.5.3	Crediti.....	19
5.5.4	Cassa e disponibilità liquide.....	19
5.5.5	Attività e passività fiscali/Imposte sul reddito.....	19
5.5.6	Debiti.....	20
5.5.7	Fondi Rischi.....	20
5.5.8	Patrimonio netto.....	20
5.5.9	Conto Economico.....	20
5.5.10	Aggregazioni aziendali (IFRS 3).....	21
5.5.11	Bilancio consolidato e separato - IAS 27 (2008).....	21



5.6	<i>PRINCIPI CONTABILI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTORI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI</i>	22
5.7	<i>Note esplicative</i>	26
Nota 1:	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	26
Nota 2:	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26
Nota 3:	CREDITI FINANZIARI.....	26
Nota 4:	TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA.....	27
Nota 5:	IMPOSTE DIFFERITE	28
Nota 6:	CREDITI COMMERCIALI.....	29
Nota 7:	ALTRI CREDITI.....	29
Nota 8:	DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	30
Nota 9:	PATRIMONIO NETTO	30
Nota 10:	ALTRI DEBITI	31
Nota 11:	DEBITI VERSO BANCHE.....	32
Nota 12:	DEBITI COMMERCIALI	32
Nota 13:	ALTRI DEBITI	32
Nota 14:	RICAVI	33
Nota 15:	COSTI PER SERVIZI.....	33
Nota 16:	ALTRI PROVENTI OPERATIVI.....	34
Nota 17:	ALTRI COSTI OPERATIVI	34
Nota 18:	AMMOTAMENTI E SVALUTAZIONI.....	34
Nota 19:	PROVENTI FINANZIARI	34
Nota 20:	ONERI FINANZIARI	34
Nota 21:	IMPOSTE SUL REDDITO	35
5.8	<i>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</i>	36
5.9	<i>IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE</i>	36
5.10	<i>UTILE PER AZIONE</i>	37
5.11	<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	38



1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO¹

Consiglio di amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Girardi Mauro
Amministratore	Zanelli Andrea
Amministratore	Tua Gabriella
Amministratore Indipendente	Polidoro Vincenzo
Amministratore Indipendente	Calzolari Michele

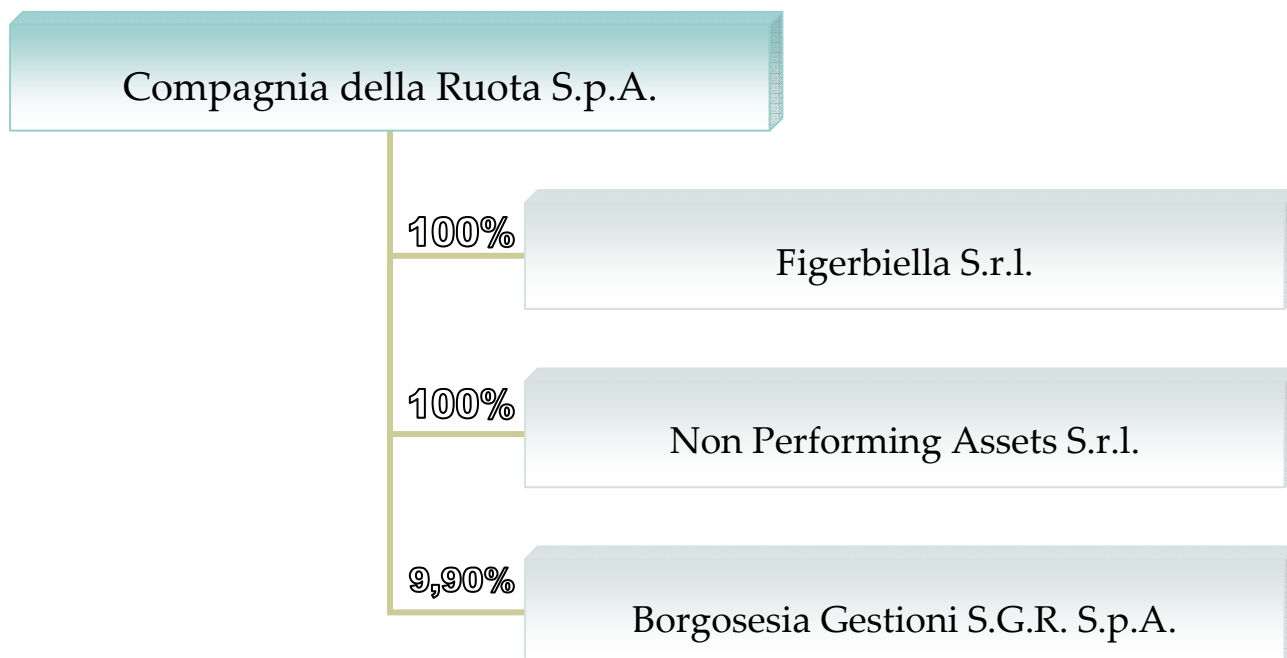
Collegio Sindacale

Presidente	Rovetti Mario
Sindaco Effettivo	Blotto Alberto
Sindaco Effettivo	Foglio Bonda Andrea
Sindaco Supplente	Balle Stefania
Sindaco Supplente	Grandieri Michele

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

2. ORGANIGRAMMA



¹ Il passaggio dal sistema di controllo dualistico a quello classico ha avuto efficacia il 18 luglio 2012 con l'iscrizione alla CCIAA.



3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Amministratori,

il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Compagnia della Ruota S.p.A. (di seguito il Gruppo), riferito al 30 giugno scorso, evidenzia un risultato positivo pari ad Euro 307.699.

3.1 Premessa

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato viene redatto dal Gruppo, con riferimento al 30 giugno 2012, per la prima volta e ciò in dipendenza della ammissione a quotazione, a far data dal 26 luglio scorso, delle azioni di categoria A emesse dalla capogruppo Compagnia della Ruota Spa sul mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana. I dati dello stesso – sottoposto su base volontaria alla revisione contabile limitata da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. - vengono posti a confronto con quelli riferiti al 31 dicembre 2011, per quanto riguarda la Situazione Patrimoniale - Finanziaria, ed al 30 giugno 2011 per quanto riguarda il Conto Economico.

3.2 Settore di attività e politica di investimento

Il Gruppo opera nel settore delle c.d. *special situations*, acquisendo o realizzando operazioni – anche attraverso accordi di coinvestimento con terzi - aventi ad oggetto beni mobili, immobili, crediti (in qualità di assuntore) o partecipazioni in società o altre entità, quotate e non, localizzate prevalentemente in Italia, che versano in situazioni complesse di dissesto, anche nell'ambito di procedure concorsuali o di gestione di crisi aziendali.

La Capogruppo Compagnia della Ruota S.p.A. (di seguito, anche la Società o CdR) è una società di investimento ai sensi del Regolamento Emittenti AIM / Mercato Alternativo del Capitale approvato da Borsa Italiana S.p.A. in data 1 marzo 2012 ("Regolamento Emittenti") ed in ossequio allo stesso ha definito ed approvato una specifica politica di investimento che, in sintesi, si focalizza su realtà interessate da fattori di criticità derivanti da stati di irreversibile o temporanea illiquidità - uniti, o meno, ad un deficit patrimoniale - senza però contemplare il risanamento dell'entità target - attraverso, ad esempio, un intervento diretto e di carattere operativo nell'ambito dell'attività da questa esercitata – ma esclusivamente l'approntamento di soluzioni finalizzate a consentire l'investimento nei beni o assets di questa da cui è ancora possibile estrarre valore attraverso la loro successiva dismissione.

In via strumentale rispetto a quella "core" sopra descritta, la politica di investimento di CdR (e, conseguentemente, del Gruppo) prevede anche il potenziamento delle attività alla stessa accessorie - quali, ad esempio, quelle di amministrazione fiduciaria e gestione di patrimoni - mentre lo spettro di quelle esercitate si completa coi servizi di advisory in materia di ristrutturazione dell'indebitamento, accesso a procedure concorsuali e gestione del rischio credito.

3.3 Condizioni operative, sviluppo dell'attività ed accadimenti societari

Nel primo semestre del corrente anno ed in linea con previsioni al tempo formulate, le attività del Gruppo sono state pressoché integralmente concentrate sul processo di quotazione sul mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana delle azioni di categoria A emesse dalla capogruppo Compagnia della Ruota Spa – e in previsione di ciò oggetto di un preliminare "private placement" - positivamente conclusosi il 26 luglio scorso, col relativo provvedimento di ammissione, a cui ha fatto seguito l'avvio delle contrattazioni il successivo 30 luglio.

La particolare attività che il Gruppo si propone di esercitare, la presenza nel capitale della capogruppo di più categorie di azioni e, fra queste, di quelle "B" di pertinenza dei soci gestori, la necessità di conformare le pattuizioni statutarie con le prescrizioni contenute nel "regolamento AIM" approvato da Borsa Italiana ed efficace dal marzo scorso e, da ultimo, l'opportunità di far precedere da una "pre IPO" l'effettivo collocamento e ciò anche al fine di poter saggiare la risposta degli investitori, hanno imposto agli organi a ciò di volta in volta preposti l'adozione, in più riprese, di una serie di deliberazioni che, in sintesi, di seguito si riportano anche se a riferite ad epoca successiva al 30 giugno scorso e ciò al solo fine di permettere una compiuta valutazione d'insieme delle stesse:



- A) Con delibera del 2 aprile 2012, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato, revocando, ove necessario le precedenti decisioni in materia:
- (i). di convertire, decorso il termine di cui all'art. 2445 c.c., ossia il 25 luglio 2012, le Azioni di Categoria A Convertibili in Azioni di Categoria A in modo tale che ai portatori delle azioni oggetto di conversione fossero assegnate, contro il ritiro dei relativi certificati azionari, n. 1 Azione di Categoria A per ogni n. 400 Azioni di Categoria A Convertibili possedute, destinando la differenza tra il maggiore valore contabile delle azioni convertite rispetto a quello delle azioni risultanti dalla conversione - per un ammontare pari ad Euro 0,9975 per ciascuna delle n. 400 Azioni di Categoria A Convertibili - alla Riserva Sovrapprezzo Azioni A;
 - (ii). di ridurre, decorso il termine di cui all'art. 2445, cod. civ., ossia il 25 luglio 2012, il capitale sociale di Euro 24.688,13 e così da Euro 255.021,13 ad Euro 230.333,00,
 - (iii). di convertire, con effetto dall'iscrizione della medesima delibera, ossia dal 26 aprile 2012, tutte le Azioni di Categoria B appartenenti a persone giuridiche che non le detenessero nell'esercizio dell'attività di società fiduciaria, assegnando, per ogni n. 400 Azioni di Categoria B:
 - n. 1 Azione di Categoria A in tutto parificata a quelle in circolazione;
 - n. 200 Azioni di Categoria B Speciale;
 - n. 199 Azioni di Categoria B Speciale Votanti;
 - (iv). di modificare lo Statuto prevedendo l'introduzione di due nuove categorie di azioni:
 - le Azioni di Categoria B Speciali, in tutto parificate alle Azioni di Categoria B ma prive del diritto di voto sia in assemblea ordinaria che straordinaria;
 - le Azioni di Categoria B Speciali Votanti del tutto parificate alle Azioni di Categoria B;
 - (v). di ridurre il capitale sociale da Euro 230.333 ad Euro 119.235;
 - (vi). di dare esecuzione alla delibera di riduzione del capitale sociale, decorso il termine di cui all'art. 2445 c.c. e quindi al 25 luglio 2012, mediante ritiro ed annullamento di tutte le n. 22.275.150 Azioni di Categoria B Speciale e delle n. 22.163.774 Azioni di Categoria B Speciali Votanti emesse con conseguente imputazione della somma corrispondente alla riduzione alla Riserva di Sovrapprezzo Azioni A;
 - (vii). di attribuire, con effetto dall'iscrizione della delibera medesima presso il registro delle imprese, ovvero dal 26 aprile 2012, agli azionisti possessori, a tale data ed anche attraverso società fiduciarie, di non meno di n. 1.500.000 Azioni di Categoria A, la facoltà di convertire queste, in un numero massimo di 6.452 ciascuno, in Azioni di Categoria B secondo il rapporto di n. 400 Azioni di Categoria B per ogni Azione di Categoria A convertite;
 - (viii). di ridurre conseguentemente per un importo pari alla differenza tra il minor valore contabile delle azioni convertite e quello delle azioni risultanti dalla conversione la Riserva da Sovrapprezzo Azioni A;
 - (ix). di aumentare il capitale sociale, stante l'esistenza di un unico azionista dotato - alla data della delibera - dei requisiti per beneficiare della conversione così deliberata, di Euro 6.435,87 mediante l'emissione di n. 2.580.800 Azioni di Categoria B in tutto parificate a quelle in circolazione;
 - (x). di riconoscere che, all'esito delle operazioni sul capitale così deliberate, il capitale sociale sarebbe ammontato a Euro 125.671,56 ripartito in:



- n. 3.137.725 Azioni di Categoria A;
 - n. 47.130.900 Azioni di Categoria B;
- (xi). di procedere alla de materializzazione dei titoli della società;
- (xii). previa esclusione del diritto di opzione, di aumentare a pagamento il capitale sociale per Euro 8.062,50 e così da Euro 255.021,13 ad Euro 263.083,63 mediante emissione di n. 3.225.000 Azioni di Categoria A, stabilendo:
- che le Azioni di Categoria A emesse in esecuzione del predetto aumento fossero collocate ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0025 maggiorato di un sovrapprezzo unitario di Euro 0,928 da versarsi in un'unica soluzione al momento della sottoscrizione;
 - la natura scindibile del suddetto aumento di capitale, intendendosi lo stesso consolidato nella somma sottoscritta alla data del 30 maggio 2012;
- (xiii). di attribuire, ex art. 2443 cod. civ. all'organo amministrativo la facoltà di aumentare, per un massimo di cinque anni, il capitale sociale con una o più delibere sino ad un massimo di Euro 50.000 prevedendo altresì che;
- il capitale sociale potesse essere aumentato esclusivamente in denaro e mediante emissione di Azioni di Categoria A;
 - l'organo amministrativo potesse escludere il diritto di opzione sino a tutto il 31 dicembre 2012;
 - il prezzo per la sottoscrizione fosse corrispondente alla parità contabile, con la possibilità per l'organo amministrativo di fissare il sovrapprezzo;
 - il sovrapprezzo fosse imputato alla Riserva per Sovrapprezzo Azioni A;
- (xiv). di procedere all'emissione di Euro 39.544.087 warrant al portatore denominati "Warrant Compagnia della Ruota 2012-2017" assegnando gli stessi:
- nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 1 Azione di Categoria A emessa ed emittenda e così per massimi n. 26.362.725 Warrant;
 - con arrotondamento all'unità inferiore, nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 2 Warrant assegnati ai possessori di Azioni di Categoria A, quindi per complessivi 13.181.362 Warrant, a tutti i titolari di Azioni di Categoria B, in proporzione alle Azioni di Categoria B possedute alla data di assegnazione dei Warrant;
- (xv). di aumentare il capitale sociale sino ad un massimo di Euro 200.000 al servizio della conversione dei Warrant in azioni, mediante emissione di n. 20.000.000 di Azioni di Categoria A da assegnarsi ai titolari dei Warrant in conformità al rapporto di esercizio previsto dal relativo regolamento, riservandosi peraltro, ove necessario, un ulteriore aumento di capitale sociale al servizio della conversione;
- (xvi). di approvare il nuovo regolamento dei "Warrant Compagnia della Ruota 2012-2017";

B) il data 6 luglio 2012 il consiglio di gestione ha deliberato di:

- (i). di aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, in una o più tranches, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, codice civile, fino ad un massimo di Euro 50.000,00 mediante emissione di massime n. 20.000.000 di nuove Azioni di Categoria A, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione - nell'ambito del processo di quotazione - ad



investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, e ad investitori istituzionali esteri (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) o comunque ad investitori (inclusi eventuali azionisti) con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentissero di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 58/98, abbinando alle azioni così emesse, nei termini di cui alla precedente deliberazione, i "Warrant Compagnia della Ruota 2012 – 2017";

(ii). stabilire che il prezzo per le azioni emesse nell'ambito del predetto aumento di capitale sia determinato con il meccanismo del c.d. "open price" ferma restando - per il rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, codice civile - la fissazione di un prezzo minimo per le azioni di nuova emissione, inclusivo del sovrapprezzo, non inferiore al patrimonio netto contabile per azione così come risultante dalla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2011 opportunamente rettificata per tener conto degli aumenti di capitale sociale successivamente intervenuti;

(iii). di attribuire, ai fini dello svolgimento dell'operazione di offerta delle emittende Azioni di Categoria A, all'Organo Amministrativo e, per esso, al suo Presidente, sentito il "global coordinator" e Nomad Unipol Merchant S.p.A., i più ampi poteri per dare esecuzione alla delibera e, in particolare, il potere di determinare la misura dell'aumento, i tempi di attuazione dello stesso, i soggetti presso cui collocare le nuove azioni ed i prezzi di emissione;

(iv). di fissare, come termine ultimo per l'esecuzione di tale aumento di capitale, il 30 giugno 2013, con la precisazione che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, lo stesso debba intendersi comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, ed a far tempo dalle medesime;

(v). di prevedere che l'aumento di capitale possa essere sottoscritto anche in misura non proporzionale;

C) sempre in data 6 luglio 2012 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di:

(i). di prevedere che n. 1.500.000 Azioni di Categoria A Riscattabili assegnate in passato a corrispettivo del conferimento di azioni di Borgosesia Spa, siano convertite in altrettante Azioni di Categoria A;

(ii). che le Azioni di Categoria A Riscattabili siano suddivise in:

- n. 99.998 Azioni di Categoria A Riscattabili 31.10.2012, assegnate ai soggetti che al tempo ebbero a conferire azioni Borgosesia Gestioni SGR S.p.A.;
- n. 1.500.000 Azioni di Categoria A Riscattabili 31.12.2013, ai soggetti che al tempo ebbero a conferire azioni Borgosesia S.p.A.;

(iii). di procedere al raggruppamento delle azioni di categoria B.

(iv). modificare i criteri di assegnazione dei Warrant, prevedendo che questa debba avvenire:

- nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 1 Azione di Categoria A, Azioni di Categoria A Riscattabile 31.10.2012 e Azioni di Categoria A Riscattabile 31.12.2013 emessa ed emittenda e così per massimi n. 26.362.725 Warrant;
- con arrotondamento all'unità inferiore, n. 1 Warrant per ogni n. 2 Warrant assegnati ai possessori di Azioni di Categoria A, quindi per complessivi 13.181.362 Warrant, a tutti i titolari di Azioni di Categoria B, in proporzione alle Azioni di Categoria B possedute alla data di assegnazione dei Warrant;

D) in data 19 luglio 2012 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di:



(i). riorganizzare la struttura del capitale sociale e modificare lo statuto sociale nel senso di prevedere l'esistenza di una categoria di azioni denominata Azioni di Categoria C che godono degli stessi diritti delle Azioni di Categoria B ad eccezione del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria

(ii). prevedere che, alla data di ammissione ovvero in prossimità della stessa, il numero delle Azioni di Categoria C sia determinato dal Consiglio di Amministrazione, e per esso dal suo Presidente, contestualmente al raggruppamento delle Azioni di Categoria B deliberato dall'assemblea dei soci del 6 luglio 2012, applicando un particolare rapporto di conversione;

(iii). integrare la delibera di raggruppamento del 6 luglio 2012, modificando e sostituendo la formula ivi indicata, con l'effetto di prevedere che la situazione delle azioni post conversione - anche in applicazione delle formule di cui al punto (ii) che precede - sia così ripartita:

- Totale Azioni A pari al 64% del capitale sociale complessivo;
- Totale Azioni B pari al 32% del capitale sociale complessivo;
- Totale Azioni C pari al 4% del capitale sociale complessivo;

(iv). prevedere che sia delegato all'organo amministrativo, e per esso al suo Presidente, il potere di convertire automaticamente e obbligatoriamente, di volta in volta qualora successivamente alla data di ammissione e fino al 30 giugno 2013 siano sottoscritte ulteriori tranches dell'aumento di capitale deliberato il 6 luglio 2012, in numero pari alla metà di quelle esistenti, le Azioni di Categoria C in Azioni di Categoria B il tutto affinché il rapporto di conversione ed il relativo numero di Azioni di Categoria C da convertire in Azioni di Categoria B sia determinato in funzione delle azioni sottoscritte, successivamente alla quotazione ed entro 30 giugno 2013 fermo rimanendo che a tale ultima data le Azioni di Categoria C eventualmente residuanti verranno annullate.

All'esito dei deliberati aumenti di capitale, la capogruppo CdR ha provveduto:

- ❖ all'emissione di n. 1.768.826 Azioni di Categoria A sottoscritte nell'ambito dell'operazione di "pre IPO", a fronte dell'incasso di 1.645 €/mgl;
- ❖ all'emissione di n. 3.500.000 Azioni di Categoria A sottoscritte nell'ambito dell'operazione di "IPO", a fronte dell'incasso di 3.500 €/mgl.

3.4 Andamento della Gestione

Alla luce di quanto sopra, le attività operative del Gruppo sono risultate essere limitate e per buona parte coincidenti con quelle derivanti dall'attività di trustee di patrimoni segregati - con finalità, in massima parte, "liquidatorie" - e di amministrazione fiduciaria statica di somme e valori, entrambe realizzate per il tramite di Figerbiella srl, pur evidenziandosi come, nello stesso periodo, sia stato comunque avviato lo scouting di operazioni "core" in cui investire le risorse acquisite attraverso il processo di quotazione.

Nell'ambito di queste ultime, peraltro, nel semestre è giunto a conclusione il primo investimento avviato dal Gruppo nel dicembre scorso mediante l'assunzione dell'impegno alla ricostituzione, alla nuova misura di 10 €/mgl, dell'intero capitale sociale di Bertrand Finanziaria e ciò a seguito del suo azzeramento in sede di copertura delle perdite accertate alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria a cui la stessa risultava assoggettata.

La relativa delibera ha acquisito efficacia giuridica, appunto, il 17 marzo scorso ed in dipendenza di ciò la società ha assunto, oltre alla veste giuridica di società a responsabilità limitata, la nuova denominazione di Non Performing Asset (di seguito anche NPA) nella prospettiva di stabilmente esercitare, nell'ambito del Gruppo, l'attività di recovery, gestione e valorizzazione di assets problematici appositamente acquisiti nonché di quelli ereditati dalla cessata procedura concorsuale. Nel corso del semestre, peraltro, NPA ha beneficiato dell'incasso della somma di 373 €/mgl erogata, a titolo di riparto finale, da altre procedure concorsuali che, seppur destinata ad essere prudenzialmente riferita, nel



bilancio separato di questa, ad un apposito fondo rischi al fine di fronteggiare il sopravvenire futuri esborsi ai sensi articoli 120 e 135 della Legge Fallimentare, in quello consolidato semestrale, in aderenza ai principi contabili internazionali di riferimento, è stata integralmente destinata al conto economico essendo tale rischio ritenuto allo stato solo potenziale.

In conformità alla politica di investimento sopra richiamata, nel semestre sono state inoltre avviate le trattative tese all'acquisto, da Società Generale Fiduciaria S.r.l. e verso il corrispettivo simbolico di € 1,00, dell'azienda di proprietà di questa volta all'esercizio dell'attività di amministrazione fiduciaria statica. Attraverso tale operazione, formalizzata tramite Figerbiella S.r.l. il 30 luglio scorso, sono stati trasferiti a questa n. 25 mandati "performing" – aventi cioè ad oggetto attività non direttamente correlate a quelle "core" del Gruppo - e ciò anche al fine di incrementare, coi relativi fiducianti, la platea di possibili investitori in "club deal" organizzati dal Gruppo aventi ad oggetto "special situation".

3.5 Net Asset Value

Tenuto conto:

- Che tutte le attività e le passività patrimoniali sono espresse al loro fair value;
- Che in conseguenza di quanto sopra il Patrimonio Netto esposto in bilancio coincide con il fair value dello stesso;
- Che la Riserva di Sovrapprezzo iscritta in bilancio è di esclusiva pertinenza dei titolari di Azioni A;
- Che le Azioni di Categoria B Speciale, votanti e non, sono state annullate in forza della deliberazione adottata il 2 aprile scorso ed il loro valore destinato all'incremento della Riserva di Sovrapprezzo;
- Che la riserva "Soci c/sottoscrizione futuro aumento di capitale sociale" risulta essere di esclusiva pertinenza degli azionisti che ne hanno contribuito alla formazione.

Il Net Asset Value (NAV) riferito alle azioni emesse e per le quali non sia stato deliberato l'annullamento a tutto il 30 giugno scorso risulta essere così determinabile dato atto che lo stesso incorpora una ripartizione dell'utile omogenea fra tutte le azioni delle varie categorie, senza quindi tenere conto dei diversi diritti associati ad ognuno di queste.

Patrimonio netto di pertinenza di tutte le azioni in circolazione:

Patrimonio Netto Contabile	5.341.147
Riserva Sovrapprezzo	(4.634.681)
Soci C/sottoscrizione futuri aumenti di capitale sociale	(459.111)
Patrimonio Netto residuo	247.355

NAV relativo a ciascuna categoria di azioni:

	A	A Convertibili	B
Patrimonio Netto di competenza	19.504	39.553	188.298
Riserva Sovrapprezzo	4.634.681		
Sovrapprezzo Azioni A convertibili	111.097		
Totale	4.765.282		
Numero azioni in circolazione	4.881.801	9.900.000	47.130.900
NAV per azione	0,9761	0,0040	0,0040



3.6 Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione per l'esercizio in corso risulta strettamente collegata alle attività di investimento che il Gruppo risulterà in grado di concludere nel secondo semestre dell'esercizio nonché alle eventuali ulteriori sottoscrizioni di azioni emesse a fronte del deliberato aumento di capitale sociale che dovessero intervenire in tale periodo e che, chiaramente, ne aumenterebbero le capacità operative

Biella, 27 settembre 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Mauro Girardi)
IN ORIGINALE FIRMATO



4. PROSPETTI CONTABILI

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(in unità di euro)

ATTIVO	Note	30.06.2012	31.12.2011
ATTIVO NON CORRENTE		3.752.060	3.643.471
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1	55.217	56.117
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2	980	-
CREDITI FINANZIARI	3	-	10.000
TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA	4	3.552.126	3.552.126
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	5	143.737	25.228
ATTIVO CORRENTE		2.272.005	229.629
CREDITI COMMERCIALI	6	169.642	160.374
- di cui verso parti correlate		46.713	7.010
ALTRI CREDITI	7	184.347	12.482
DISPONIBILITA' LIQUIDE	8	1.918.016	56.773
TOTALE ATTIVO		6.024.065	3.873.100
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	30.06.2012	31.12.2011
PATRIMONIO NETTO		5.341.147	3.646.793
CAPITALE SOCIALE	9	265.879	255.021
RISERVE	9	4.274.203	2.898.405
UTILI (PERDITE) CUMULATI	9	493.366	(16.771)
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	9	307.699	510.138
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		5.341.147	3.646.793
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		-	-
PASSIVO NON CORRENTE		91.571	-
ALTRI DEBITI	10	91.461	-
IMPOSTE DIFFERITE	5	110	-
PASSIVO CORRENTE		591.347	226.307
DEBITI VERSO BANCHE	11	53	-
DEBITI COMMERCIALI	12	349.234	199.027
- di cui verso parti correlate		224.026	176.751
ALTRI DEBITI	13	242.060	27.280
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		6.024.065	3.873.100



4.2 CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

	Note	Gen. 12 - Giu. 12	Gen. 11 - Giu. 11
RICAVI	14	432.534	37.959
- di cui verso parti correlate		-	-
COSTI PER SERVIZI	15	(92.816)	(48.205)
- di cui verso parti correlate		(23.536)	(20.073)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	16	16.672	1.834
- di cui verso parti correlate			
ALTRI COSTI OPERATIVI	17	(8.528)	(5.970)
- di cui verso parti correlate			
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18	(948)	(900)
RISULTATO OPERATIVO		346.914	(15.282)
PROVENTI FINANZIARI	19	2.213	741.069
ONERI FINANZIARI	20	(1.167)	(530)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		347.960	725.257
IMPOSTE SUL REDDITO	21	(40.261)	(208.977)
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO		307.699	516.280
UTILE/ (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:			
Gruppo		307.699	516.280
Terzi		-	-
UTILE/ (PERDITA) DI PERIODO		307.699	516.280
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali			
Utili/(perdite) iscritti direttamente a riserva per adeguamenti al fair value	3	-	(36.572)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO		307.699	479.708
Totale utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Gruppo		307.699	479.708
Terzi		-	-
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO		307.699	479.708

4.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(in unità di euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	UTILI (PERDITE) CUMULATE	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO
SALDO AL 31.12.2011	255.021	2.898.405	(16.771)	510.138	3.646.793
Aumento capitale sociale	4.422	1.640.586			1.645.008
Dividendi dagli azionisti					-
Destinazione risultato esercizio precedente			510.138	(510.138)	-
Conversione di azioni	6.436	(6.436)			-
Altre variazioni (storno oneri di quotazione)		(258.352)			(258.352)
Risultato del periodo				307.699	307.699
SALDO AL 30.06.2012	265.879	4.274.203	493.366	307.699	5.341.147



4.4 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>importi in Euro</i>	30/06/2012	31/12/2011
Attività operativa		
Risultato dell'esercizio	307.699	510.138
Ammortamenti e svalutazioni	948	1.800
Effetto valutazione contratto di opzione	-	(508.329)
Variazione imposte differite/anticipate	(118.399)	(25.228)
Variazione del capitale d'esercizio:		
- Crediti commerciali e altri crediti	(181.133)	33.678
- Debiti commerciali e altri debiti	456.448	38.252
Cash flow dell'attività operativa	465.563	50.311
Attività di investimento		
Investimenti netti in imm. Immateriali	-	(9.000)
Investimenti netti in imm. Materiali	(1.028)	-
Variazione netta crediti finanziari e titoli	10.000	(10.000)
Cash flow dell'attività di investimento	8.972	(19.000)
Attività di finanziamento		
Aumento/Riduzione capitale sociale	10.858	-
Variazione Ris. Sovrapprezzo Azioni legata alla sottoscrizione azioni in pre-IPO	1.640.585	-
Altre variazioni	(264.788)	(7.576)
Variazione netta debiti finanziari correnti	1	-
Cash flow attività di finanziamento	1.386.656	(7.576)
Flusso di cassa netto del periodo	1.861.191	23.735
Disponibilità liquide nette iniziali	56.773	33.038
Disponibilità liquide nette finali	1.917.964	56.773
Composizione disponibilità liquide nette:		
Disponibilità liquide	1.918.016	56.773
Debiti verso banche (c/c passivi)	(52)	
Disponibilità liquide nette finali	1.917.964	56.773



5. CRITERI DI REDAZIONE E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012

5.1 PREMESSA

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Compagnia della Ruota in data 27 settembre 2012 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, a seguito della ammissione a quotazione delle Azioni di Categoria A emesse dalla capogruppo sul mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far corso dal 26 luglio 2012.

5.2 INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Compagnia della Ruota fa capo a Compagnia della Ruota S.p.A. ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Per i dettagli circa la struttura del Gruppo, si rimanda all'organigramma di cui al capitolo 2.

5.3 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità ai principi contabili obbligatori per i conti consolidati adottati secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'Unione Europea (di seguito "Bilancio semestrale abbreviato") ed in particolare in base al principio IAS 34 relativo alle relazioni infrannuali. Esso è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti Note illustrative.

Il presente documento è redatto in forma sintetica e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio annuale al 31/12/2011.

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto al conto economico per funzione. Le attività e le passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentate distinguendole tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dallo IAS 1. Il rendiconto finanziario è stato redatto, in conformità con quanto previsto dallo IAS 7, secondo il metodo indiretto.

In ossequio alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono evidenziate, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate. I rapporti di natura finanziaria con queste trovano per contro puntuale evidenza nel dettaglio della posizione finanziaria. Si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" per una più ampia disamina dei saldi economici e patrimoniali verso parti correlate in valore assoluto ed in % sulle singole poste di bilancio.

I prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il rendiconto finanziario nonché le relative note esplicative sono redatti in unità di euro, salvo diversa indicazione. A fini comparativi sono riportati anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2012 include la Capogruppo Compagnia della Ruota S.p.A. e le società da essa controllate. Il predetto Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci civilistici, esaminati ed approvati dagli organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali di seguito elencati.



5.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Metodologie di consolidamento

Società controllate

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27 e dal SIC 12. In particolare si considerano controllate tutte le società nelle quali il gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il gruppo possieda la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, si eserciti comunque il controllo "de facto" dell'assemblea.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo ha avuto inizio da parte del gruppo mentre sono deconsolidate dal momento in cui tale controllo cessa.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione del consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua, se negativa, viene contabilizzata a conto economico, se positiva, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" con cadenza almeno annuale (*impairment test*);
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Società Collegate

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il gruppo ha generalmente un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il gruppo possieda una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%. Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui il gruppo consegue l'influenza notevole sulla società collegata mentre sono deconsolidate dal momento in cui cessa di esistere tale influenza.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della relativa quota di patrimonio netto e dell'eventuale differenza positiva, identificata al momento dell'acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore calcolate tramite la cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*); la corrispondente quota di utili o di perdite dell'esercizio è iscritta ad incremento della partecipazione con contropartita a conto economico. Quando la quota di perdite cumulate del gruppo diventa pari o eccede il valore di iscrizione della società collegata, quest'ultimo è annullato e il gruppo non iscrive ulteriori perdite a meno che non abbia delle obbligazioni contrattuali in tal senso;
- gli utili e le perdite non realizzati originatisi per operazioni avvenute con società del gruppo sono elisi per la quota di competenza ad eccezione delle perdite rappresentative di una perdita permanente di valore delle attività della società collegata;
- i principi contabili della società collegata sono modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili adottati dal gruppo.

L'Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale avviamento) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della



partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, così come il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, deriva dal consolidamento, a tale data, della Capogruppo Compagnia della Ruota e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate in base al principio di controllo così come disposto dallo IAS n. 27. Le attività e le passività relative a società di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

Al 30 giugno 2012, l'area di consolidamento si è modificata rispetto al precedente periodo ricomprendendo, oltre a Figierbiella S.r.l., anche Non Performing Assets S.r.l. il cui controllo è stato acquisito nel semestre.

5.5 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

5.5.1 Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se identificabili e controllabili, se è prevedibile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e, pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso e facendo ricorso alla procedura di impairment test.

Eventuali costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando sia dimostrata (i) la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita (ii) la capacità di usare e vendere l'attività immateriale (iii) la modalità attraverso cui l'attività genererà benefici economici (iv) la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività e, infine, (vi) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad impairment test al fine di verificare eventuali perdite di valore e sono ammortizzati in ragione della loro vita utile. I costi di ricerca sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I marchi e le licenze, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.

Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'aliquota di ammortamento utilizzata con riferimento alla categoria "Software" è pari al 20%.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma, annualmente, od ogni volta in cui vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a specifica verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value delle società controllate e collegate, riferito ai valori netti identificabili di attività e passività alla data di acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate.

Ai fini della effettuazione dell'impairment test, l'avviamento è allocato ad "unità generatrici di cassa" (cash generating units – CGU), specifiche per ciascun settore di attività. L'impairment test è effettuato a cadenza annuale e, mediante apposite proiezioni ed analisi economico-finanziarie, verifica la capacità di ciascuna unità di generare flussi finanziari idonei a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata dall'unità stessa. In tale attività di verifica vengono quindi privilegiate metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri (es. DCF).



5.5.2 Strumenti Finanziari

In base al principio IAS n. 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

- a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico (*fair value through profit and loss – FVTPL*) e detenuti per la negoziazione (*held for trading*);
- b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity – HTM*);
- c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables – L&R*);
- d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale – AFS*).

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell'ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita a conto economico

Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione (*held for trading*);
- sono un'attività finanziaria rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS n. 39 diversa dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato. La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile. Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza. Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un'eccezione al più generale principio di valutazione al *fair value*.

Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso. Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario. In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come HTM deve essere riclassificato e valutato al *fair value*, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intendono effettuare operazioni di negoziazione.

Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali che sono classificati nelle partite correnti ad eccezione della parte scadente oltre i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.

La valutazione di questi strumenti è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita "residuale" che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti. Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.



Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.

Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa (*bid price*) rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l'utilizzo di appropriate tecniche valutative (ad esempio il *discounted cash flow*). Tuttavia, se la gamma di stime ragionevoli di *fair value* è significativa e la probabilità delle varie stime non possono essere valutate ragionevolmente, le attività finanziarie sono iscritte al costo in accordo con quanto previsto dal paragrafo AG 81 dello IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell'attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 ha introdotto il concetto di gerarchia del *fair value* (*Fair Value Hierarchy*, nel seguito anche "FVH") e richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella stima del *fair value*. Si distinguono pertanto i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

5.5.3 Crediti

I crediti generati dall'impresa ed i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato. Data la natura delle attività iscritte tale valutazione corrisponde, di norma, al valore nominale eventualmente esposto al netto della svalutazione in caso di sussistenza di perdite di valore. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

5.5.4 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo.

5.5.5 Attività e passività fiscali/Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.



Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

5.5.6 Debiti

I debiti contratti dall'impresa ed i finanziamenti inclusi sia fra le passività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato.

I debiti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

5.5.7 Fondi Rischi

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

5.5.8 Patrimonio netto

Le azioni ordinarie delle diverse categorie sono iscritte alla loro parità contabile. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione del patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del capitale e delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riammissione o cancellazione non comportano alcun impatto al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto. Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, relativi alle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce "Riserva di fair value".

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

Quando una società controllata redige il proprio bilancio in una moneta diversa da quella funzionale utilizzata dal Gruppo, il bilancio individuale della controllata è tradotto classificando le differenze derivanti da tali conversioni in una apposita riserva. Nel momento in cui la controllata viene venduta la riserva è trasferita al conto economico con esposizione degli utili o delle perdite derivanti dalla dismissione.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS n. 8.

5.5.9 Conto Economico

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per la vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e dei rischi del bene e la loro rilevazione è effettuata al netto di sconti e abbuoni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- i dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento;
- gli interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS n. 39);
- le royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.



Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

5.5.10 Aggregazioni aziendali (IFRS 3)

In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali, in modo prospettico, alle aggregazioni aziendali avvenute al o dopo il 1° gennaio 2010. In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, di seguito descritte, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione dei corrispettivi sottoposti a condizione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3). In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint ventures*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di acquisizione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento derivanti dall'acquisizione del controllo di un'impresa controllata devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio) e il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite. L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

5.5.11 Bilancio consolidato e separato - IAS 27 (2008)

Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevato direttamente nel patrimonio netto ed attribuito ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. L'adozione del principio non ha comportato effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.



5.6 PRINCIPI CONTABILI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTORI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Per taluni aspetti, l'attività di adeguamento e di interpretazione dei Principi Contabili ad opera degli organismi ufficiali a ciò preposti ed il necessario processo di omologazione da parte della Commissione Europea risulta tuttora in corso. Ne consegue che, alla data attuale, non può essere esclusa la circostanza che ulteriori modifiche di tali Principi e Interpretazioni potranno comportare per il Gruppo Compagnia della Ruota l'obbligo o la facoltà di modificare i criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione applicando ove richiesto in modo retrospettivo i principi ed i criteri così come modificati dagli organi preposti. Di seguito si elencano le principali modifiche intercorse nei principi, emendamenti ed interpretazioni con indicazione dell'applicabilità o meno degli stessi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

5.6.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari, lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012, ma non essendo ancora stato omologato dall'Unione Europea non può essere applicato nella relazione semestrale al 30 giugno 2012. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 30 giugno 2012.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto



nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell’emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L’emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l’emendamento all’IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile al Gruppo).
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative aggiuntive, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un’entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all’inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nelle note integrative non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
 - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell’entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell’ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.



- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12).

In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento emesso definisce la "date of initial application" dell'IFRS 10 come "the beginning of the annual period in which IFRS 10 is applied for the first time". Pertanto, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la "date of initial application" sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sul consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 *Bilancio separato e consolidato* / SIC 12 *Consolidato – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e secondo l'IFRS 10 alla "date of initial recognition", l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla "date of initial application").

Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application".

In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

Alla data del presente Bilancio semestrale consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno invece concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sotto descritti, che il Gruppo ha deciso di non adottare in via anticipata:

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione di stime e cambiamento nelle stime contabili ed errori.

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime. I principali dati congetturati si riferiscono alla valutazione del *fair value* delle attività, alla valutazione circa la presenza di perdite di valore delle attività, ai fondi rischi e oneri, agli ammortamenti e alle imposte. Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di



riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il processo di valutazione dei titoli destinati alla vendita (azioni Borgosesia S.p.A. e Borgosesia Gestioni SGR S.p.A.) e dei diritti statutari e contrattuali (opzione put) ad essi correlati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti a conto economico o, ove previsto dai principi contabili, a patrimonio netto. I criteri di stima e di valutazione si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati. Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente, tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio e l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso. Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

5.6.2 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Compagnia della Ruota è esposto a talune tipologie di rischi finanziari, tra i quali il rischio di credito (in relazione, allo stato, a quelli sorti in capo alla controllata Figerbiella S.r.l. nell'ambito dell'attività fiduciaria da questa esercitata) ed il rischio di liquidità (legato alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito).

In conformità con quanto richiesto dallo IAS 32 paragrafo 74 si precisa come, anche a ragione della limitata operatività, il Gruppo Compagnia della Ruota iscriva, al 30 giugno 2012, disponibilità liquide per Euro 1.918 migliaia. Nessun debito finanziario risulta iscritto alla data di chiusura di bilancio.

Si segnala inoltre ancora come circa il rischio di liquidità, i due fattori che incidono sulla posizione finanziaria del Gruppo siano dati, da una parte, dalle risorse generate / assorbite dalle attività operative (che, alla data di chiusura del bilancio, possono essere identificate nell'attività di servizi prestati da Figerbiella S.r.l. – società fiduciaria) e, dall'altra, dalle risorse assorbite dall'attività di investimento.

Al 30 giugno scorso, ed al precedente 31 dicembre 2011, la posizione finanziaria del Gruppo Compagnia della Ruota risultava essere la seguente:

(in euro)	30.06.2012	31.12.2011
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		
- Disponibilità liquide	1.918.016	56.773
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1.918.016	56.773
Crediti finanziari correnti	-	-
Passività finanziarie correnti		
- Debiti v/Banche	(53)	-
Totale passività finanziarie correnti	(53)	-
Indebitamento finanziario corrente netto	1.917.963	56.773
Passività finanziarie non correnti	-	-
Posizione finanziaria netta	1.917.963	56.773



5.6.3 Informazioni aggiuntive su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 3, il Gruppo detiene uno strumento finanziario derivato il cui valore è collegato all'andamento del prezzo del titolo Borgosesia S.p.A. Tale operazione è stata stipulata con finalità di copertura sulle variazioni di valore delle azioni Borgosesia sottostanti (fair value hedge). Pertanto gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value dell'attività finanziaria oggetto di copertura, dovute a variazioni dei rischi coperti, sono rilevati a conto economico. Tali effetti sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura..

5.7 Note esplicative

Nota 1: IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(in euro)	Situazione al: 31.12.11			Movimenti del periodo		Situazione al: 30.06.12		
	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo	Acquisiz.	Amm.e Sval.	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo
Avviamento	48.917	-	48.917	-	-	48.917	-	48.917
Licenze e marchi	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza di cons.	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	9.000	(1.800)	7.200	-	(900)	9.000	(2.700)	6.300
TOTALE	57.917	(1.800)	56.117	-	(900)	57.917	(2.700)	55.217

Le immobilizzazioni immateriali includono il Goodwill derivante dal consolidamento della controllata Figerbiella S.r.l. Tale Goodwill è considerato recuperabile sulla base delle evoluzioni operative prospettiche della controllata stessa e del Gruppo nel suo complesso.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono un software applicativo acquistato l'esercizio scorso.

Nota 2: IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in euro)	Situazione al: 31.12.11			Movimenti del periodo		Situazione al: 30.06.12		
	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo	Acquisiz.	Amm.e Sval.	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo
Terreni e Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti	-	-	-	264	(10)	264	(10)	254
Macchinari	-	-	-	764	(38)	764	(38)	726
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	1.028	(48)	1.028	(48)	980

Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti un elaboratore e un impianto per la sede.

Nota 3: CREDITI FINANZIARI

(in euro)	30.06.2012	31.12.2011
Acconto futuro aumento capitale sociale Non Performing Assets S.r.l.	-	10.000



TOTALE	-	10.000
---------------	---	---------------

Trattasi della somma versata nelle casse sociali di Bertrand Finanziaria S.p.A - nel dicembre dello scorso periodo ed in conseguenza della chiusura della procedura di amministrazione straordinaria a cui questa risultava assoggettata - in sede di copertura delle perdite pregresse e di ricostituzione del capitale al minimo di legge - contestualmente alla sua trasformazione in società a responsabilità limitata e alla adozione della nuova denominazione di Non Performing Asset S.r.l. - e ciò a fronte della rinuncia al diritto di opzione spettante agli azionisti. Il relativo atto ha acquisito efficacia giuridica in data 17 marzo 2012 e Compagnia della Ruota S.p.A., pertanto, è ad oggi unico socio della società tornata in bonis.

Nota 4: TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA

(in euro)	30.06.2012	31.12.2011
Azioni Ordinarie Borgosesia S.p.A.	1.251.214	1.538.595
Opzioni di vendita azioni Ordinarie Borgosesia S.p.A.	1.755.238	1.467.857
Azioni Borgosesia Gestioni SGR S.p.A.	544.496	544.496
Altri Titoli	1.178	1.178
TOTALE	3.552.126	3.552.126

La posta ricomprende:

- a) n° 1.768.500 azioni ordinarie di Borgosesia S.p.A., società quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana. La partecipazione, pari al 3,936% del capitale votante (al lordo delle azioni proprie), è stata adeguata al relativo fair value, identificato nella quotazione rilevata al 30.06.2012 (pari a 0,7075 Euro per azione) e considerato di livello 1 in conformità a quanto esposto al paragrafo "Principi contabili adottati – Strumenti finanziari" sopra riportato;
- b) la valorizzazione dello strumento finanziario derivato relativo al diritto di vendita delle azioni Borgosesia S.p.A. indicate alla precedente lettera a) verso un corrispettivo unitario di 1,70 Euro per azione e ciò nell'ipotesi di esercizio del diritto di riscatto, entro il 31 dicembre 2013 ed in conformità alle pattuizioni statutarie adottate dall'assemblea degli azionisti del 6 luglio 2012, delle azioni Compagnia della Ruota Spa al tempo liberate mediante il conferimento dei predetti titoli dandosi atto che le modalità di cessione di tali azioni risultano puntualmente disciplinate nell'ambito di un apposito contratto di opzione put stipulato sempre in data 6 luglio 2012. Il fair value utilizzato per la valutazione di fine periodo è considerato di livello 2 in conformità a quanto esposto al paragrafo "Principi contabili adottati – Strumenti finanziari" sopra riportato;
- c) n. 118.800 azioni Borgosesia Gestioni SGR S.p.A, pari al 9.90% del capitale di questa. L'attività finanziaria in oggetto risulta essere stata conferita alla società il 31 gennaio 2011 in forza delle delibera di aumento del capitale sociale adottata in pari data. La stessa è iscritta nel presente bilancio al costo, coincidente col valore emergente dalla stima effettuatane in sede di conferimento, e ciò in accordo con quanto previsto dal paragrafo AG81 dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, in quanto, in considerazione della situazione dei mercati finanziari, la gamma delle stime ragionevoli del relativo fair value è molto ampia. Si precisa peraltro che il valore di iscrizione potrebbe non essere significativamente diverso dal predetto fair value tenendo in considerazione (i) le informazioni pubbliche desumibili dal bilancio d'esercizio della società partecipata al 31 dicembre 2011 e (ii) le pattuizioni statutarie adottate dalla conferitaria in sede di delibera dell'aumento del capitale sociale così liberato;
- d) BTP con scadenza 1 novembre 2027 di nominali Euro 1.000, fruttanti un tasso annuo di interesse fisso del 6,5%. Il fair value utilizzato per la valutazione di fine periodo è considerato di livello 1, in conformità a quanto esposto al paragrafo "Principi contabili adottati – Strumenti finanziari" sopra riportato.



La tabella seguente mostra le variazioni intervenute nella voce nei due esercizi di riferimento in base alle rispettive tipologie di investimento:

Variazioni annue	Azioni Borgosesia S.p.A.	Strumenti derivati sulle azioni Borgosesia S.p.A.	Azioni Borgosesia S.G.R. S.p.A.	Titoli di Stato	di cui	
					Variazioni di Patrimonio Netto	Variazioni di Conto Economico
Esistenze iniziali al 01.01.2011	2.131.440	-	-	1.178	(690.560)	-
Acquisti	184.452		544.496			
One day profit		741.004				741.004
Variazioni positive di Fair Value		726.853				726.853
Vendite						
Variazioni negative di Fair Value	(777.297)				(50.444)	(726.853)
Rimanenze finali al 31.12.2011	1.538.595	1.467.857	544.496	1.178	(50.444)	741.004
Acquisti						
Variazioni positive di Fair Value		287.381				287.381
Vendite						
Variazioni negative di Fair Value	(287.381)					(287.381)
Rimanenze finali al 30.06.2012	1.251.214	1.755.238	544.496	1.178	-	-

Nota 5: IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive, al 30 giugno 2012, includono sostanzialmente gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali rispetto ai principi contabili italiani con riferimento alle immobilizzazioni immateriali. Come si evince dai prospetti allegati di seguito, si segnala che le imposte differite attive relative allo storno degli oneri di quotazione sostenuti, e descritti a riduzione del Patrimonio netto, sono state riconosciute anch'esse nella medesima riserva.

<i>(in euro)</i>	30.06.2012		31.12.2011	
	Differenze Temporanee	Effetto Fiscale	Differenze Temporanee	Effetto Fiscale
Imposte differite attive:				
Valutazioni al fair value degli strumenti finanziari	-	-	-	-
Effetti IAS (storno immobilizzazioni immateriali IAS 38 ed oneri di quotazione)	457.761	143.737	80.345	25.228
Totale imposte differite attive	457.761	143.737	80.345	25.228
Imposte differite passive:				
Altri	347	110	-	-
Totale imposte differite attive	347	110	-	-



La movimentazione delle imposte differite attive e passive nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<i>(in euro)</i>	31.12.2011	1° sem. 2012		30.06.2012
	Imposte differite attive	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Imposte differite attive
Valutazioni al fair value degli strumenti finanziari	-	-	-	-
Effetti IAS (storno immobilizzazioni immateriali IAS 38 ed oneri di quotazione)	25.228	255	118.254	143.737
Totale imposte differite attive	25.228	255	118.254	143.737
	Imposte differite passive	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Imposte differite passive
Altri	-	110	-	110
Totale imposte differite passive	-	110	-	110

Nota 6: CREDITI COMMERCIALI

<i>(in euro)</i>	30.06.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti terzi	122.929	153.364
Crediti verso correlate	46.713	7.010
TOTALE	169.642	160.374

I crediti commerciali sono sostanzialmente riferibili all'attività fiduciaria della controllata Figerbiella S.r.l. Tali crediti sono iscritti al valore nominale ed è ragionevole assumere che il relativo fair value coincida con il valore di bilancio.

Nota 7: ALTRI CREDITI

<i>(in euro)</i>	30.06.2012	31.12.2011
Crediti Tributarî	184.336	12.471
Ratei e risconti attivi	11	11
TOTALE	184.347	12.482

I crediti tributari sono composti principalmente da acconti di imposte pagati nell'esercizio e dal credito IVA maturato. Di quest'ultimo, l'importo di 93 €/mgl dovrà essere trasferito, una volta incassato, al Fondo Immobiliare Gioiello in conformità alla sentenza di omologazione del Concordato Fallimentare interessante Bertrand Finanziaria S.p.A.



Nota 8: DISPONIBILITA' LIQUIDE

(in euro)	30.06.2012	31.12.2011
Banche	1.917.840	56.680
Contanti	176	93
TOTALE	1.918.016	56.773

Il saldo rappresenta le disponibilità pari all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per l'analisi della variazione di periodo dovuta agli effetti in termini di disponibilità liquide derivanti all'operazione Pre-IPO si rinvia al rendiconto finanziario dandosi atto peraltro come al 30 giugno scorso, la somma di € 1.645.007,32 risultasse vincolata a garanzia dell'esercizio del diritto di recesso in allora spettante ai soggetti sottoscrittori di Azioni di Categoria A in tale contesto.

Nota 9: PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2012 ammonta a complessivi Euro 5.341.147 (Euro 3.646.793 al 31 dicembre 2011).

Si evidenzia che il patrimonio netto del Gruppo si incrementa per la sottoscrizione, in fase pre-IPO, di n. 1.768.826 azioni della Società per complessivi Euro 1.645 migliaia di cui Euro 4 migliaia a titolo di Capitale Sociale ed il restante attribuito alla Riserva Soprapprezzo Azioni A.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, pari ad Euro 265.879 (Euro 255.021 al 31 dicembre 2011) risulta essere così composto:

(in euro)	30.06.2012		31.12.2011	
	n° azioni	Importo	n° azioni	importo
Azioni categoria A	4.881.801	12.206	3.008.052	7.520
Azioni categoria A Convertibili	9.900.000	24.750	9.900.000	24.750
Azioni categoria B	47.130.900	117.827	89.100.400	222.751
Azioni categoria B speciali NV	22.275.150	55.688	-	-
Azioni categoria B speciali V	22.163.774	55.410	-	-
TOTALE	106.351.625	265.879	102.008.452	255.021

Sulla base dell'articolo 33 dello Statuto vigente al 30 giugno 2012 – successivamente modificato come indicato al successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio" - gli utili netti, risultanti dal bilancio della Società, sono destinati come segue:

- in primo luogo, una quota pari al 5% è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale, conformemente a quanto previsto ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile;
- in secondo luogo, ai titolari di Azioni di categoria A, fino alla concorrenza del 2% del loro valore contabile, comprensivo della Riserva Soprapprezzo Azioni A;
- in terzo luogo, ai titolari di Azioni di categoria B, fino a concorrenza del 20% dell'utile lordo;



- d) da ultimo, l'utile residuo verrà ripartito pari passu fra tutti i titolari di Azioni, in proporzione al corrispondente valore di sottoscrizione, comprendente, quanto alle Azioni di Categoria A, quello della Riserva Sovrapprezzo Azioni A.

Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, è data facoltà all'assemblea degli azionisti di destinare ad una riserva straordinaria l'utile di esercizio distribuibile, al netto del suo accantonamento alla riserva legale, in misura non superiore al 25% di questo. In tal caso, i diritti di distribuzione privilegiata del dividendo, come indicati ai punti b) e c) che precedono, si trasferiranno, cumulandosi senza limiti temporali, sulle eventuali distribuzioni della riserva straordinaria stessa al netto degli utilizzi effettuati a copertura di perdite. Per il caso in cui la riserva straordinaria venisse destinata ad aumento del capitale sociale, le azioni di nuova emissione, ferme le altre disposizioni in materia previste dallo Statuto, verranno assegnate agli azionisti in guisa da rispettare i diritti di distribuzione privilegiata di cui sopra. Alla copertura delle perdite di esercizio l'Emittente procede utilizzando prioritariamente la riserva straordinaria eventualmente esistente.

RISERVE

(in euro)	30.06.2012	31.12.2011
Riserva sovrapprezzo azioni	4.634.681	3.000.532
Soci c/sottoscrizione futuro aumento di capitale	459.111	459.111
Utili(perdite) iscritti a riserva per adeguamenti al fair value	(537.228)	-537.228
Riserva Oneri di quotazione IPO	(282.361)	(24.010)
TOTALE	4.274.203	2.898.405

Con riferimento alla tabella sopra riportata si evidenzia quanto segue:

- la Riserva di sovrapprezzo, di pertinenza esclusiva degli azionisti titolari di Azioni A, non risulta liberamente disponibile non avendo quella legale raggiunto il limite di cui all'articolo 2430 del Codice Civile; la stessa si incrementa per la sottoscrizione di n. 1.768.826 azione nella fase di pre-IPO;
- la riserva Soci c/sottoscrizione futuro aumento di capitale rappresenta la quota parte del valore di conferimento delle partecipazioni in Borgosesia Gestioni SGR S.p.A. e Figerbiella S.r.l. non ancora utilizzata per la sottoscrizione di nuove azioni;
- Gli Utili (perdite) da adeguamenti al fair value conseguono esclusivamente al processo valutativo delle azioni Borgosesia Spa (cfr Nota 3);
- la Riserva Oneri di quotazione IPO rappresenta gli effetti a patrimonio netto dello storno degli oneri di quotazione come previsto dai principi contabili di riferimento.

Nota 10: ALTRI DEBITI

(in euro)	30.06.2012	31.12.2011
Debiti da procedura concorsuale	91.461	-
TOTALE	91.461	-

Trattasi del debito in essere nei confronti del Fondo Immobiliare Gioiello conseguente all'impegno di trasferire a questo la somma derivante dall'incasso di parte del credito IVA vantato nei confronti dell'Erario da Non Performing Assets (cfr Altri Crediti).



Nota 11: DEBITI VERSO BANCHE

(in euro)	30.06.2012	31.12.2011
Banche conti correnti passivi	53	-
	-	-
TOTALE	53	-

Rappresenta il saldo di un conto corrente in essere presso Unipol Banca ed estinto in data 14 agosto 2012.

Nota 12: DEBITI COMMERCIALI

(in euro)	30.06.2012	31.12.2011
Debiti commerciali verso terzi	125.208	22.276
Debiti commerciali verso parti correlate	224.026	176.751
TOTALE	349.234	199.027

I debiti commerciali verso parti correlate sono per la maggior parte in essere nei confronti di "Girardi & Tua Studio Tributario e Societario" mentre quelli verso terzi conseguono a prestazioni di servizi rese, per la più parte nell'ambito del progetto di quotazione, da soggetti terzi.

Nota 13: ALTRI DEBITI

(in euro)	30.06.2012	31.12.2011
Debiti diversi	175.327	-
Debiti tributari	51.708	-
Ratei e risconti passivi	15.025	27.280
TOTALE	206.968	27.280

I debiti diversi sono rappresentati, per massima parte, dalle somme riconosciute a Figerbiella S.r.l. dai propri fiduciari in relazione al pagamento dell'imposta di bollo straordinaria sui capitali "scudati" nonché, in minor misura, dai compensi spettanti agli organi sociali.

I risconti passivi conseguono, per lo più, a commissioni fiduciarie anticipatamente fatturate da Figerbiella S.r.l.



Nota 14: RICAVI

<i>(in euro)</i>	Gen. – Giu. 2012	Gen. – Giu. 2011
	Importo	Importo
RICAVI DA INVESTIMENTI IN SPECIAL SITUATION	373.323	
PRESTAZIONI FIDUCIARIE	59.211	37.959
TOTALE FATTURATO	432.534	37.959

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA					<i>(in euro)</i>
Gen. – Giu. 2012	Totale Fatturato	Italia	Cee	Extra Cee	
RICAVI DA INVESTIMENTI IN SPECIAL SITUATION	373.323	373.323	-	-	
- di cui correlate	-	-	-	-	
PRESTAZIONI FIDUCIARIE	59.211	59.211	-	-	
- di cui correlate	-	-	-	-	
TOTALE FATTURATO	432.534	432.534	-	-	
<i>Percentuali</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	

Gen. – Giu. 2011	Totale Fatturato	Italia	Cee	Extra Cee	
PRESTAZIONI FIDUCIARIE	37.959	37.959	-	-	
- di cui correlate	-	-	-	-	
TOTALE FATTURATO	37.959	37.959	-	-	
<i>Percentuali</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	

I ricavi del Gruppo sono riconducibili tanto alle attività fiduciarie esercitate dalla controllata Figerbiella S.r.l. che ai proventi maturati da Non Performing Assets srl e meglio descritti nella Relazione sulla Gestione a cui si fa qui rinvio.

Nota 15: COSTI PER SERVIZI

<i>(in euro)</i>	Gen. – Giu. 2012	Gen. – Giu. 2011
Servizi amministrativi	29.100	20.073
- di cui verso correlate	23.536	20.073
Costi per godimento beni di terzi	1.036	1.200
Servizi commerciali	62.680	26.932
TOTALE	92.816	48.205



Nota 16: ALTRI PROVENTI OPERATIVI

<i>(in euro)</i>	Gen. – Giu. 2012	Gen. – Giu. 2011
Sopravvenienze attive	4.572	1.578
Altri ricavi	12.100	256
TOTALE	16.672	1.834

Nota 17: ALTRI COSTI OPERATIVI

<i>(in euro)</i>	Gen. – Giu. 2012	Gen. – Giu. 2011
Altri oneri di gestione	4.812	5.723
Sopravvenienze	3.716	247
TOTALE	8.528	5.970

Nota 18: AMMOTAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>(in euro)</i>	Gen. – Giu. 2012	Gen. – Giu. 2011
Ammortamenti	948	900
TOTALE	948	900

Nota 19: PROVENTI FINANZIARI

<i>(in euro)</i>	Gen. – Giu. 2012	Gen. – Giu. 2011
Interessi attivi bancari	2.213	67
"One day profit" su strumenti finanziari derivati		741.002
TOTALE	2.213	741.069

Il "One day profit" su strumenti finanziari derivati consegue integralmente alla valutazione iniziale del diritto di vendita delle n° 1.768.500 azioni ordinarie di Borgosesia S.p.A. (cfr Nota 4).

Nota 20: ONERI FINANZIARI

<i>(in euro)</i>	Gen. – Giu. 2012	Gen. – Giu. 2011
Oneri e spese bancarie	1.155	530
Altri oneri	12	-
TOTALE	1.167	530



Nota 21: IMPOSTE SUL REDDITO

<i>(in euro)</i>	Gen. – Giu. 2012	Gen. – Giu. 2011
Imposte anticipate	255	(203.948)
Imposte differite	(110)	-
Imposte correnti	(40.406)	(5.029)
TOTALE	(40.261)	(208.977)



5.8 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni perfezionate in corso d'anno con parti correlate, su base consolidata, sono desumibili dal prospetto di seguito riportato. Tali transazioni sono state effettuate a valori di mercato.

30.06.2012	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	COSTI PER SERVIZI
Girardi & Tua Studio Tributario e Societario	46.101	224.026	22.500
Borgosesia S.p.A.	313		
Fintrust S.r.l.	300		
Euthalia Sas			1.036
Totale parti correlate	46.714		
Totale complessivo	169.642	404.526	92.816
%	27,54%	88,80%	46,40%

Si segnala inoltre che, in data 6 luglio 2012, la società ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate.

5.9 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(in euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Attività fiduciarie amministrate	68.261.368	71.404.257	2.688.485
TOTALE	68.261.368	71.404.257	2.688.485

Tra gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono incluse le attività fiduciarmente amministrate che risultano così suddivise:

- Azioni italiane quotate: Euro 17.394;
- Azioni italiane non quotate: Euro 9.780.110;
- Quote di partecipazione: Euro 6.185.546,56;
- Obbligazioni italiane quotate: Euro 24.315;
- Finanziamento soci: Euro 2.329.104;
- Quote di fondi comuni di investimento: Euro 20.838.873;
- Crediti: Euro 23.341.740;
- Debiti per acquisto partecipazioni: Euro 5.694.285;
- Immobili in amministrazione con mandato senza rappresentanza: Euro 50.000

dandosi atto che la "massa fiduciaria" comprende funzionalmente anche quella dipendente dal ruolo di trustee ricoperto e di cui, qui di seguito, si fornisce il relativo dettaglio:

- Quote di partecipazione: Euro 2.129.691;
- Crediti: Euro 2.039;
- Crediti: Euro 3.272.809.



5.10 UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è stato calcolato su tutte le tipologie di azioni in essere al 30 giugno 2012, in base ai privilegi di distribuzione previsti dallo statuto in vigore a tale data. Alla data del 30 giugno 2012 non vi sono strumenti e/o diritti che possono avere effetti diluitivi. Conseguentemente l'utile base e l'utile diluito risultano essere allineati.

(in euro)	Giu. 2012
Risultato netto di gruppo	307.699
Destinazione 5% risultato a Riserva Legale	15.385
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. A	223.169
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. A convertibili	1.189
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. B speciale Non Votanti	16.529
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. B speciale Votanti	16.454
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. B	34.973
Numero azioni cat. A in circolazione	4.881.801
Numero azioni cat. A convertibili in circolazione	9.900.000
Numero azioni cat. B speciale Non Votanti in circolazione	22.275.150
Numero azioni cat. B speciale Votanti in circolazione	22.173.774
Numero azioni cat. B in circolazione	47.130.900
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. A	0,0457
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. A convertibile	0,0001
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. B speciale non Votante	0,0007
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. B speciale Votante	0,0007
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. B	0,0007



5.11 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

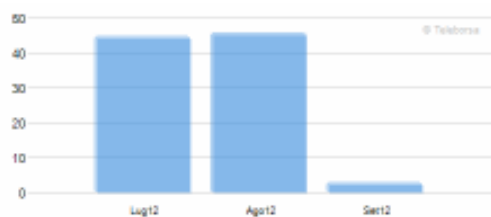
Circa gli eventi più significativi intervenuti dopo il 30 giugno scorso si segnala:

- La puntuale attuazione delle delibera assunta dall'Assemblea il 2 aprile scorso con riferimento, in specie, all'annullamento delle azioni di categoria B speciali, votanti e non;
- L'adozione delle modifiche statutarie dettagliate al capoverso "Condizioni operative, sviluppo dell'attività ed accadimenti societari" della Relazione sulla Gestione ;
- L'acquisto, tramite Figerbiella S.r.l., dell'azienda di proprietà di Società Generale Fiduciaria S.r.l., nei termini riportati al capoverso "Andamento della gestione" della Relazione sulla Gestione ;
- L'avvio della negoziazione sul mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana, delle Azioni di Categoria A e dei Warrant Compagnia della Ruota 2012-2017 il cui andamento è desumibile dai grafici sotto riportati.

AZIONI DI CATEGORIA A



WARRANT



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Mauro Girardi)
IN ORIGINALE FIRMATO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione della COMPAGNIA DELLA RUOTA S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Compagnia della Ruota S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo") al 30 giugno 2012. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto per le finalità di pubblicazione previste dal Regolamento Emittenti di AIM Italia (mercato alternativo del capitale gestito da Borsa Italiana S.p.A.). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Compagnia della Ruota S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagement 2410 – *Review of Interim Financial Information Performed by Independent Auditor of the Entity*. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per il giudizio relativo ai dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 luglio 2012. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo presenta inoltre ai fini comparativi i dati al 30 giugno 2011, che non sono stati da noi esaminati; pertanto le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono a tali dati comparativi.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Compagnia della Ruota al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Chiavazza
Socio

Torino, 28 settembre 2012